

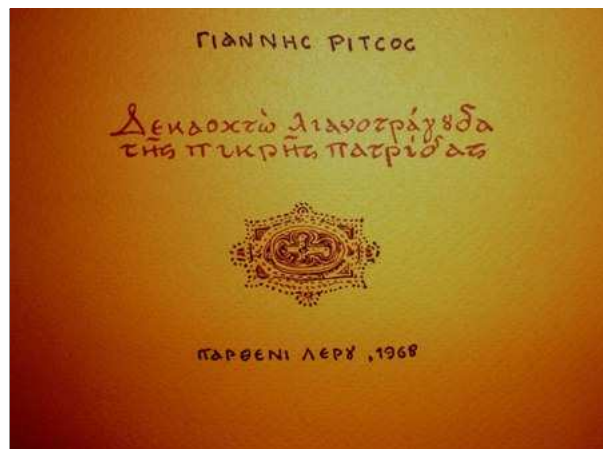
Delegazione della Svizzera Italiana  
dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

## INVITO

alla conferenza pubblica della Prof.ssa Valentina Gilardi

# Incontro con la poesia di Ghiannis Ritsos

con brani poetici recitati da Fedra Rachouti,  
accompagnamento musicale di Marlene Demers-Lemay



**Valentina Gilardi** si è laureata all'Università degli Studi di Milano con una tesi su *Quarta Dimensione* di Ghiannis Ritsos, occupandosi dei rimandi del mito antico in una delle opere più rappresentative della poesia greca contemporanea. Dopo la laurea ha approfondito lo studio della lingua neogreca ad Atene e a Cipro, e ha poi intrapreso il mestiere di traduttrice. Tra gli scrittori greci più importanti che ha tradotto si segnalano Nikos Kazantzakis e Zyranna Zateli. Nel corso degli ultimi anni si è occupata dell'influenza del mito antico anche nella poesia di Ghiorgos Seferis e di Ànghelos Sikelianòs, oltre che dell'opera di Kostandinos Kavafis. Insegna lettere nei licei e nella scuola media, e ha organizzato viaggi in Grecia per i suoi studenti, convinta che la scoperta dei luoghi della Grecia antica debba essere anche l'occasione per un contatto con la realtà greca contemporanea. Appassionata di lingua, letteratura e civiltà della Grecia contemporanea, vive una parte dell'anno ad Atene.

**Giovedì, 16 ottobre 2014, ore 20.15**  
**Hotel Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9 - Lugano**

**Ghiannis Ritsos** (1909 – 1990) è uno dei poeti greci più importanti del '900, ma la sua poesia è ancora poco conosciuta al pubblico di lingua italiana. Anche in Grecia, del resto, è stato riscoperto pienamente solo in anni recenti: per un lungo periodo, infatti, è stato visto soprattutto come il poeta della sinistra ortodossa, mentre è riduttivo pensare alla sua poesia come a una poesia di contenuto soltanto politico.

All'interno della lunga vita creativa di Ritsos ci interessa qui seguire il filone della rielaborazione del mito. L'opera esemplare in questo senso è senz'altro *Quarta Dimensione*, opera matura di Ritsos e forse il suo capolavoro. Si tratta di una raccolta di diciassette monologhi drammatici in cui il poeta dà voce ai protagonisti del mito riprendendo in particolare i testi tragici, ma in una prospettiva rovesciata: così gli eroi – più spesso eroine – sono i perdenti, quelli che non hanno avuto la gloria immortale dei personaggi tragici (valga come esempio Crisotemi), oppure quelli che erano sconfitti già nella tragedia antica (per esempio Agamennone). In quello che si intuisce essere l'ultimo atto della loro esistenza, i protagonisti dei monologhi di Ritsos si abbandonano a una lunga e sommessa confessione in presenza di un ospite muto; partendo da un momento indefinito dell'età contemporanea – tale è l'ambientazione – ripercorrono la propria storia e gli eventi del mito svelando le debolezze e i retroscena, scandagliando le dinamiche dell'animo umano e riflettendo sui dilemmi universali dell'uomo. Il poema è un susseguirsi di pensieri nitidi e immagini potenti, di cui colpiscono non solo la foggia poetica ma la straordinaria verità.

Nel nostro incontro, oltre alla lettura recitata e al commento di brani tratti da *Quarta Dimensione*, ascolteremo l'esecuzione di alcuni brani tratti da *Epitafio* e da *Diciotto canzoni per la patria amara*, opere musicate negli anni '60 da Miki Theodoraki: il tema dell'impegno civile ma soprattutto dell'amore per l'uomo che compare in queste poesie è uno dei temi centrali anche nella rilettura che Ritsos dà del mito, ed è forse in questo che consiste la sua straordinaria forza.



Associazione Italiana di Cultura Classica  
Delegazione della Svizzera Italiana

info@culturaclassica.ch  
www.culturaclassica.ch

**Con il contributo finanziario del Cantone Ticino  
derivante dal Sussidio federale  
per la promozione della cultura italiana.**

*Per informazioni rivolgersi alla segreteria della*  
Delegazione della Svizzera Italiana dell'A.I.C.C. (Ass. Italiana di Cultura Classica)  
Via Contra 478 - 6646 Contra di Sotto Tel + 41 91 745 38 02  
www.culturaclassica.ch